

* NOVA *

N. 827 - 9 MAGGIO 2015

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

SLITTA IL RIENTRO DI SAMANTHA CRISTOFORETTI

Samantha Cristoforetti insieme ai colleghi Anton Shkaplerov e Terry Virts sarebbero dovuti ritornare a Terra alle 02:00 CEST di giovedì prossimo, 14 maggio. L'undocking con la ISS era previsto per le 22:30 di mercoledì. L'insuccesso della missione cargo Progress M-27M, lanciato il 28 aprile e rientrato ieri mattina nell'Oceano Pacifico Centrale, viene studiato da una apposita commissione che riferirà prima del prossimo lancio di una missione con equipaggio (inizialmente prevista per il 26 maggio).

La notizia, data dall'agenzia russa Interfax, è stata confermata da ASI e ESA.

Riprendiamo dal sito dell'ASI - Agenzia Spaziale Italiana il Comunicato rilasciato nella giornata di ieri.

E' stato rinviato il rientro a Terra dell'astronauta italiana dell'ESA, capitano dell'Aeronautica Militare, Samantha Cristoforetti e dei suoi colleghi di missione Anton Shkaplerov e Terry Virts. La nuova data per l'atterraggio, precedentemente fissato al 14 maggio, sarà definita dall'agenzia spaziale russa Roscosmos la prossima settimana. Lo slittamento è dovuto al mancato attracco del cargo Progress M-27, che ha causato un cambiamento di tutte le attività di docking/undocking sulla Stazione Spaziale Internazionale.

Il Progress, diretto alla Stazione Spaziale Internazionale con tre tonnellate di rifornimenti a bordo, si è disintegrato la scorsa notte [alle 04:04 CEST] dopo il rientro in atmosfera (v. http://www.asi.it/it/news/progress_disintegrata_completamente_al_rientro) e i suoi resti sono caduti sull'Oceano Pacifico. La vicenda del 'piccolo' gigante da 7 tonnellate e 7 metri era iniziata lo scorso 28 aprile, quando – dopo essersi staccato dal terzo stadio del missile Sojuz che lo trasportava – si era immesso un'orbita sbagliata iniziando a perdere quota.

Solitamente sulla ISS gli astronauti si alternano negli arrivi e nelle partenze: dei sei presenti a bordo, tre tornano sulla Terra e poco dopo altri tre li rimpiazzano. La Cristoforetti, ad esempio, partita dal cosmodromo di Baikonur il 23 novembre 2014, con i suoi due compagni di viaggio, ha preso il posto dei tre cosmonauti scesi tredici giorni prima. In questo caso, il mancato rientro nella data schedulata sarà naturalmente concomitante al ritardo nell'arrivo dei nuovi inquilini della casa orbitante.

In ogni caso, quando @AstroSamantha tornerà a Terra avrà un ennesimo traguardo da festeggiare: oltre, infatti, ad essere la prima donna italiana a volare nello spazio – nonché in assoluto il settimo astronauta del nostro Paese e il quinto ad entrare nella ISS – sarà infatti il primo astronauta italiano a trascorrere più di sei mesi consecutivi in orbita.

http://www.asi.it/it/news/astroSAMANTHA_posticipato_il_rientro_a_terra



4 maggio 2015, da Twitter (Crediti: ASI, ESA, NASA)